



# RICERCA e DIDATTICA

per promuovere intelligenza  
comprensione e partecipazione

Atti del X Convegno della SIRD

9-10 aprile 2021

I tomo

Panel 1-2-3

a cura di Pietro Lucisano







Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

**PIETRO LUCISANO**

## **Direttore**

**Pietro Lucisano**

*(Sapienza Università di Roma)*

## **Comitato scientifico**

Jean-Marie De Ketele (*Université Catholique de Lovanio*)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (*City University of Moscow*)

Maria Jose Martinez Segura (*University of Murcia*)

Achille M. Notti (*Università degli Studi di Salerno*)

Luciano Galliani (*Università degli Studi di Padova*)

Loredana Perla (*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*)

Ettore Felisatti (*Università degli Studi di Padova*)

Giovanni Moretti (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Alessandra La Marca (*Università degli Studi di Palermo*)

Roberto Trinchero (*Università degli Studi di Torino*)

Loretta Fabbri (*Università degli Studi di Siena*)

Ira Vannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Antonio Marzano (*Università degli Studi di Salerno*)

Maria Luisa Iavarone (*Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*)

Giovanni Bonaiuti (*Università degli Studi di Cagliari*)

Maria Lucia Giovannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Elisabetta Nigris (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*)

Patrizia Magnoler (*Università degli Studi di Macerata*)

## **Comitato di Redazione**

Rosa Vegliante (*Università degli Studi di Salerno*)

Cristiana De Santis (*Sapienza Università di Roma*)

Dania Malerba (*Sapienza Università di Roma*)

Marta De Angelis (*Università degli Studi di Foggia*)

Arianna Lodovica Morini (*Università degli Studi di Roma Tre*)

**Collana soggetta a peer review**

# RICERCA e DIDATTICA

per promuovere intelligenza  
comprensione e partecipazione

Atti del X Convegno della SIRD

9-10 aprile 2021

I tomo

Panel 1-2-3

a cura di Pietro Lucisano



ISBN volume 978-88-6760-832-4  
ISSN collana 2612-4971  
FINITO DI STAMPARE SETTEMBRE 2021



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

- XI **Presentazione**  
*Pietro Lucisano*
- XV **Introduzione al Panel 1**  
*Federico Batini, Maria Luisa Iavarone*
- XXI **Introduzione al Panel 2a**  
*Giovanni Moretti, Alessandra La Marca*
- XXV **Introduzione al Panel 2b**  
*Loredana Perla, Roberto Trincherò*
- XXXII **Introduzione al Panel 2c**  
*Guido Benvenuto, Ettore Felisatti*
- XL **Introduzione al Panel 3**  
*Loretta Fabbri, Teresa Grange*

Panel 1

Intelligenza, comprensione e partecipazione... nell'atopia educativa

- 03 **Le difficoltà riscontrate dagli studenti durante la didattica a distanza. La percezione degli insegnanti della Regione Campania**  
*Rosa Vegliante, Sergio Miranda*
- 20 **Effetti della Didattica a Distanza nella Scuola Primaria: Uno Studio di Caso sul tema delle relazioni fra insegnanti, studenti e genitori durante il lockdown per Covid19**  
*Corrado Petrucco, Daniele Agostini, Elisa Bellettato*

- 36 Didattica a Distanza nel contesto scolastico. Primi esiti delle risposte aperte al Questionario SIRD sul campione regionale del Lazio  
*Irene Stanzione, Arianna Morini*
- 53 Emergenza Covid-19 e sviluppo della competenza metacognitiva dei docenti universitari neoassunti  
*Alessandra La Marca, Federica Martino, Dorotea Rita Di Carlo*
- 71 Commenti e riflessioni sulla DAD nel questionario SIRD: studio esplorativo dei dati dell'Emilia Romagna  
*Chiara Dalledonne Vandini, Lucia Scipione*
- 86 Una Scala per misurare i fattori interni ed esterni della resilienza professionale degli insegnanti  
*Guido Benvenuto, Nicoletta Di Genova, Antonella Nuzzaci, Alessandro Vaccarelli*

## Panel 2

### Intelligenza, comprensione e partecipazione... nei contesti di apprendimento-insegnamento

- 106 Apprendimento ed engagement nei contesti universitari: quali risorse dai percorsi di tirocinio  
*Arianna Giuliani*
- 120 Metodologie e pratiche didattiche adottate durante la pandemia. Uno studio di caso  
*Antonio Marzano*
- 133 Problemi aperti e modalità di pensiero degli insegnanti in formazione e in servizio  
*Andrea Pintus*
- 141 L'insegnamento online durante la prima ondata di pandemia. Un sondaggio in una Facoltà di Scienze della Formazione  
*Daniele Morselli, Silvia Dell'Anna, Rosa Bellacicco, Ulrike Stadler-Altman*



- 158 **Modalità didattiche e valutative utilizzate nella didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19: focus sui dati di Toscana e Umbria e approfondimenti sull'indagine nazionale SIRD**  
*Irene Dora Maria Scierri, Giulia Toti, Giulia Barbisoni, Eleonora Pera, Ilenia Salvadori, Davide Capperucci, Federico Batini*
- 177 **La didattica universitaria in modalità mista sincrona durante la pandemia: esiti di un percorso di valutazione formativa**  
*Elena Luppi, Aurora Ricci*
- 192 **La valutazione tra pari per potenziare la capacità di scrittura in digitale. Un'indagine esplorativa nel contesto universitario**  
*Giovanni Moretti, Bianca Briceag, Alessia Gargano*
- 207 **Comprensione del testo negli studenti liceali: la revisione dello strumento d'indagine**  
*Marika Calenda, Annamaria Petolicchio, Concetta Ferrantino*
- 221 **Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): l'apporto della Ricerca-Formazione e aspetti ludiformi del co-insegnamento e del co-apprendimento**  
*Cristiana De Santis*
- 236 **Educazione civica e cittadinanza digitale: dalle rappresentazioni dei docenti alla formazione**  
*Viviana Vinci, Rosa Palermo, Silvestro Malara*
- 251 **La Self-Efficacy degli insegnanti di sostegno in formazione iniziale**  
*Valeria Di Martino, Leonarda Longo, Giulia Costa*
- 263 **Un corpus di testi trilingue per promuovere la riflessione sulla pratica didattica**  
*Lilia Andrea Teruggi, Elisa Farina*
- 280 **Il punto sulla formazione degli insegnanti: cosa ne pensano i docenti italiani delle scuole secondarie di I e II grado**  
*Marta Cecalupo, Eleonora Mattarelli*

- 295 **Pensiero critico e attività work-based in contesti universitari online. Un'esperienza pilota**  
*Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Carlo De Medio, Mara Valente, Alessandra Norgini*
- 312 **Sfide e credenze sull'approccio cooperativo: uno studio esplorativo sugli insegnanti di sostegno in formazione**  
*Giovanna Malusà*
- 330 **Percorsi di english medium instruction ed engagement degli studenti: un approccio trasformativo offerto dalla Peer Observation**  
*Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua*
- 346 **Un Intervento Polivalente sull'Educazione al Pensiero Critico**  
*Alessandra Imperio*
- 360 **La didattica a distanza nella scuola in emergenza. Uno sguardo quantitativo sui/lle docenti dell'Emilia Romagna**  
*Andrea Ciani, Aurora Ricci*
- 376 **Convinzioni e atteggiamenti degli insegnanti di scuola primaria italiani e orientamento all'uso formativo delle prove INVALSI di matematica**  
*Elisa Truffelli, Ira Vannini*
- 396 **Sviluppo della professionalità del docente sulla valutazione in matematica mediante l'uso del gioco da tavolo: un percorso di ricerca-formazione**  
*Liliana Silva, Andrea Maffia*
- 411 **Consapevolezza degli insegnanti delle ragioni degli errori degli studenti in matematica: uno studio esplorativo nella Scuola Primaria**  
*Valentina Vaccaro, Eleonora Faggiano, Federica Ferretti*
- 431 **Videoanalisi e formazione dei docenti universitari: un sistema per l'osservazione di pratiche di Informal Formative Assessment**  
*Alessandra Rosa*

- 450 **Garantire l'accesso all'insegnamento dello strumento musicale agli allievi con disabilità e con DSA nelle SMIM. Una ricerca nazionale**  
*Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Cristiano Corsini, Barbara De Angelis, Filippo Sapuppo, Annalisa Spadolini, Marianna Traversetti*
- 465 **Lo sviluppo dell'intelligenza linguistica e della competenza comunicativa degli studenti universitari. Un esperimento Brain-Based in Dad**  
*Giuseppa Compagno, Martina Albanese*
- 483 **Comprensione del testo & Reciprocal teaching: un progetto di ricerca nazionale in una prospettiva inclusiva**  
*Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo*
- 499 **Reflective e Generative Learning nella formazione dei futuri docenti di sostegno**  
*Giuseppa Cappuccio, Lucia Maniscalco*
- 516 **Le attività educative proposte dai Nidi di Roma capitale durante il lockdown**  
*Guido Benvenuto, Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar*
- 534 **La Didattica a Distanza (DaD) nell'era del Covid-19. Un'indagine esplorativa rivolta agli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Catania**  
*Paolina Mulè, Daniela Gulisano*
- 549 **Il TPACK (Technological Pedagogical Content Knowledge) e la formazione dei docenti di sostegno**  
*Alessandra La Marca, Elif Gullbay, Vincenza Maria Gaglio*
- 564 **A scuola in armonia? Insieme si può! Ricerca valutativa sul POR Leggo al quadrato<sup>2</sup> in tre istituti comprensivi catanesi**  
*Salvatore Impellizzeri, Giovanni Morello, Giuseppe C. Pillera*

- 584 **Promuovere le competenze strategiche e il successo accademico degli studenti universitari mediante il tutoraggio tra pari online a distanza**  
*Alessandro Di Vita*
- 599 **Pratiche di assessment: un questionario per sviluppare la literacy dei docenti**  
*Simona Ferrari, Salvatore Messina*

**Panel 3**

**Intelligenza, comprensione e partecipazione...  
nei contesti sociali ed extrascolastici**

- 617 **Progettare e valutare interventi formativi trasparenti e spendibili nella formazione continua finanziata**  
*Daniela Robasto*
- 635 **Studio esplorativo sulla prevenzione e cura dell'obesità attraverso la telemedicina: orizzonti transdisciplinari del lavoro educativo**  
*Stefania Massaro, Loredana Perla*

## II.23

Garantire l'accesso all'insegnamento dello strumento musicale agli allievi con disabilità e con DSA nelle SMIM. Una ricerca nazionale  
 Ensure access to musical instrument teaching for students with disabilities and SLD in Italian lower secondary school. A national research

Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Cristiano Corsini,  
 Barbara De Angelis, Filippo Sapuppo

*Università Roma Tre*

Annalisa Spadolini

*Ministero dell'Istruzione*

Marianna Traversetti

*Università dell'Aquila*

## abstract

Promuovere nelle scuole secondarie di I grado un'azione didattica equa, inclusiva e di qualità, impegna attualmente la ricerca educativa poiché questo grado scolastico risulta l'anello più debole di tutto il processo di istruzione. La presente ricerca coinvolge tutte le scuole secondarie di I grado italiane a indirizzo musicale (SMIM) in cui il numero chiuso dei corsi di strumento musicale appare limitare l'accesso e la frequenza degli allievi con disabilità e con DSA. Anche in vista di una sempre maggiore diffusione di una cultura valutativa in grado di agire come vero e proprio fattore di inclusione, la ricerca intende analizzare le prassi di organizzazione della prova orientativo-attitudinale e le procedure didattico-valutative attivate nelle SMIM. Lo spin off della ricerca consisterà nell'elaborazione di *linee guida* utili a orientare la *governance* delle SMIM in riferimento alle modalità di regolazione dell'accesso degli allievi

\* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori, tuttavia Amalia Lavinia Rizzo ha scritto §2, 3, 4; Marina Chiaro §5; Cristiano Corsini § 9, 10; Barbara De Angelis §8; Filippo Sapuppo §6; Marianna Traversetti §7; Annalisa Spadolini §1

con disabilità e con DSA ai corsi di strumento e all'impiego di pratiche didattico-valutative altamente inclusive.

---

Promoting fair, inclusive and quality education in lower secondary schools currently engages research as this school grade is the weakest link within the entire educational process. This research involves all Italian secondary schools with a musical course (SMIM). In these schools, the limited number of students that can attend the instrumental teaching appears to limit the access and attendance of students with disabilities and SLD. Looking forward to a ever greater diffusion of an evaluative culture capable of acting as a real factor of inclusion, the research aims to analyze both the practices of organizing the orientation-aptitude test and the teaching procedures activated in SMIMs. The spin-off of the research will consist in guidelines useful to orient the governance of SMIMs both about the access of students with disabilities and SLDs to instrument courses and about the use of a more inclusive education.

---

**Parole chiave:** inclusione scolastica; strumento musicale; allievi con disabilità e con DSA; valutazione inclusiva.

**Keywords:** school inclusion; musical instrument; students with disabilities and with SLD; inclusive assessment.

## 1. Le SMIM nell'ordinamento scolastico italiano

Le SMIM sono scuole secondarie di primo grado statali ad 'indirizzo musicale' in cui gli allievi possono studiare gratuitamente uno strumento musicale e sono attive a partire dal 1999 (Legge 124/1999) a seguito della riconduzione ad ordinamento delle scuole sperimentali che si erano sviluppate in Italia dopo il 1975<sup>1</sup>.

1 La sperimentazione dello studio di uno strumento musicale è iniziata in alcune scuole medie della Lombardia nel 1975 (D.M. 8 settembre 1975).

Il conseguente Decreto ministeriale 201/1999, oltre ad indicare criteri organizzativi e di organico per i corsi musicali e affermare importanti principi di autonomia delle singole istituzioni scolastiche<sup>2</sup>, ha precisato che l'insegnamento dello strumento musicale si inserisce a pieno titolo nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei Consigli di classe e del Collegio Docenti perseguendo come finalità principali la "formazione dell'uomo e del cittadino" attraverso l'integrazione interdisciplinare e l'arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale".

Inserendosi nel percorso di rinnovamento richiesto alla scuola dell'autonomia (DPR 275/99), l'insegnamento dello strumento musicale nelle SMIM, quindi, non ha mai avuto lo scopo di proporre agli allievi un mero percorso di apprendimento della tecnica strumentale. Piuttosto, vi è sempre stata piena consapevolezza del valore educativo e culturale dell'inserimento dello strumento nella scuola secondaria di I grado in quanto esso concorre alla promozione del successo formativo di ciascun allievo. Nelle intenzioni del legislatore, avvalersi delle grandi potenzialità educative della musica nella progettazione del curriculum di Istituto si rivela un'occasione significativa per proporre alle preadolescenti occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro.

Successivamente molte scuole hanno partecipato a tale sperimentazione regolata dal D.M. 3 agosto 1979 e dal D.M. 13 Febbraio 1996.

- 2 Tra gli aspetti organizzativi si cita ad esempio la definizione di massimo 4 diversi strumenti musicali, scelti dal collegio docenti, per ogni corso e si prevede la verifica delle competenze esecutive individuali e/o d'insieme nel colloquio pluridisciplinare dell'esame di licenza media.

## 2. Lo strumento musicale per il potenziamento dell'inclusività del curricolo

Vale sottolineare che, fin dai documenti legislativi che hanno anticipato l'uscita del DM 201 del 1999, la prospettiva pedagogica con cui l'insegnamento dello strumento musicale è stato inserito nella scuola secondaria di I grado ha tenuto conto di come l'elevata valenza espressiva e comunicativa delle attività strumentali potesse offrire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni portatori di situazioni di svantaggio (DM 13 febbraio 1996).

Ciò è stato riaffermato confermando lo strumento musicale quale disciplina nella "scuola di tutti e di ciascuno" descritta dal Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola del I ciclo (MIUR, 2012a). Tale conferma riafferma l'assunto che, al pari delle altre discipline, anche lo strumento musicale sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone con disabilità o altri bisogni educativi speciali che hanno diritto a forme di insegnamento efficaci per attivare le strategie cognitive e metacognitive a sostegno del loro apprendimento e della loro partecipazione (Legge 104/1992; MIUR, 2012b).

A tale quadro, sembra opportuno aggiungere che il potenziamento della musica nel curricolo di Istituto delle SMIM potrebbe offrire un contributo rilevante al miglioramento complessivo dei livelli e della qualità dell'inclusione scolastica. Infatti, la ricerca scientifica ha verificato come l'attività musicale sistematicamente proposta abbia una ricaduta positiva sull'apprendimento e sullo sviluppo socio-emozionale degli allievi con disabilità (anche severe) o con DSA (Adamek & Darrow, 2010; Darrow, 2016; Chiappetta Cajola et al., 2017, 2019; Chiappetta Cajola & Rizzo, 2016; Rizzo, 2018, 2019).

In linea con la tradizione pedagogica progressista, l'esperienza musicale va ritenuta efficace per la trasformazione dei sistemi educativi (Unesco-Kaces, 2010) in quanto promuove sia la for-



mazione di cittadini responsabili (Nussbaum, 2011), sia uno sviluppo integrale della persona, in merito a: processi cognitivi (Patel, 2010), linguistici (Kraus & Chandrasekaran, 2010), matematici (Vaughn, 2000), memorizzazione (Ferreri & Verga, 2016), lettura (Flaughnacco *et al.*, 2014, 2015; Gordon *et al.*, 2015), benessere, autostima e motivazione all'incontro con l'altro (Kirschner & Tomasello, 2010).

### 3. Criticità dell'impiego della musica a scuola

Una recente ricerca finanziata dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre per approfondire la possibilità di impiego della musica a sostegno dell'inclusività del curricolo degli istituti comprensivi ha messo in luce che l'impostazione educativo-didattica dell'insegnamento dello strumento musicale non sempre risulta coerente con la visione educativa e inclusiva della scuola del I ciclo (Chiappetta Cajola & Rizzo, 2019; Rizzo & De Angelis, 2019).

Tra gli elementi critici è stata rilevata la presenza di una visione ancora elitaria dell'insegnamento della musica e una sorta di erronea identificazione con l'approccio professionalizzante del Conservatorio da cui deriva una scorretta interpretazione "selettiva" della prevista "prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi" (DM 201/1999).

Tale interpretazione, evidentemente, costituisce un grande ostacolo all'accesso degli allievi con disabilità e con DSA ai corsi di strumento in quanto richiede una competenza strumentale pregressa indispensabile per l'iscrizione. Di conseguenza, ciò porterebbe all'esclusione di suddetti allievi che, per le loro caratteristiche psico-fisiche, non possono 'competere' con i loro coetanei.

#### 4. Il problema di ricerca

Individuare le modalità più efficaci per rendere accessibile l'insegnamento dello strumento musicale anche in caso di disabilità o DSA rappresenta un problema da indagare anche in considerazione della necessità sempre più sentita di diffondere una cultura valutativa in grado di agire come vero e proprio fattore di inclusione (Corsini, 2018), promuovendo un approccio inclusivo ed equo al circuito didattica-valutazione secondo un approccio volto a valorizzare le differenze della più ampia varietà di allievi (Grace & Gravestock, 2009). L'implementazione di un *inclusive assesment* - fondato su “una metodologia di valutazione equa ed efficace che metta tutti gli studenti nelle condizioni di dimostrare il loro pieno potenziale, cosa loro conoscono, comprendono e possono fare” (Hockings, 2010, p. 2) – è infatti perfettamente in linea con l'impegno internazionale di promuovere una sempre migliore partecipazione ai percorsi formativi (Unesco, 2017) grazie a un dialogo costante e reciproco tra il processo di valutazione e quello di inclusione (Aquario, 2015).

#### 5. Finalità e obiettivi di ricerca

Nel quadro del rapporto dialettico tra didattica musicale ed educazione inclusiva, la ricerca attualmente in atto e qui presentata<sup>3</sup> persegue la finalità di migliorare il livello di inclusione delle SMIM offrendo loro le indicazioni necessarie per rendere l'inse-

3 Si tratta di un progetto di ricerca biennale dal titolo *L'insegnamento dello strumento musicale nella didattica inclusiva: facilitatore o barriera per l'apprendimento e la partecipazione degli allievi con disabilità e con DSA? Una ricerca nazionale nella scuola secondaria di I grado* finanziato dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre per gli anni 2020-2021.

gnamento dello strumento musicale un contesto che sostiene i processi inclusivi nel curriculum di classe e di istituto (Rizzo et al., 2020).

In tale direzione, la ricerca intende: a) esplorare le prassi di organizzazione e di valutazione della prova orientativo-attitudinale ai corsi di strumento in riferimento agli allievi con disabilità e con DSA diffuse nelle SMIM; b) analizzare le relazioni tra le procedure attivate nelle SMIM, gli strumenti utilizzati e le indicazioni normative, individuando i punti di forza e le eventuali criticità in riferimento alla prospettiva dell'inclusione scolastica e del "funzionamento umano" degli allievi con disabilità e con DSA; c) rilevare, analizzare e documentare le modalità didattico-valutative attivate nelle SMIM che facilitano l'apprendimento strumentale e la partecipazione ad attività di musica d'insieme degli allievi con disabilità e con DSA; d) individuare "linee guida" essenziali per la costruzione di modelli inclusivi di insegnamento strumentale nelle SMIM con una parte dedicata all'innovazione della formazione dei docenti di strumento in prospettiva inclusiva; e) diffondere gli esiti della ricerca a livello nazionale ed internazionale.

## 6. Universo di riferimento e metodologia

L'universo di riferimento è rappresentato dalla totalità delle SMIM presenti sul territorio nazionale (n. 1845)<sup>4</sup>, ripartite per area geografica (Tab. 1).

4 Il data base completo delle SMIM è stato fornito dal *Comitato per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti*, presieduto da Luigi Berlinguer con cui si è avviata una formale collaborazione.

Panel 2

Regione	v.a.	v.%
Abruzzo	43	2,3%
Basilicata	57	3,1%
Calabria	176	9,5%
Campania	264	14,3%
Emilia Romagna	64	3,5%
Friuli	16	0,9%
Lazio	150	8,1%
Liguria	36	2,0%
Lombardia	166	9,0%
Marche	38	2,1%
Molise	26	1,4%
Piemonte	82	4,4%
Puglia	127	6,9%
Sardegna	70	3,8%
Sicilia	268	14,5%
Toscana	93	5,0%
Umbria	20	1,1%
Veneto	149	8,1%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1845</b>	<b>100,0%</b>

Tab. 1 - Ripartizione SMIM per area geografica

La ricerca segue una metodologia a carattere teorico/esplorativo (Lucisano & Salerni, 2012) che, per la raccolta e l'analisi dei dati, impiega l'approccio dei *mixed methods* (Trincherò, 2002).

## 7. L'indagine quantitativa: strumenti di ricerca e modalità di analisi dei dati

L'indagine quantitativa si è avvalsa di una websurvey suddivisa nelle seguenti sezioni: 1) caratteristiche della SMIM; 2) allievi con disabilità; 3) allievi con DSA; 4) didattica dello strumento durante il COVID-19; 5) formazione degli insegnanti di strumento musicale. La versione definitiva della websurvey (64 domande strutturate) è stata messa punto grazie a un lavoro sistematico di confronto tra il gruppo di ricerca e i referenti per la musica e per l'inclusione presenti negli Uffici Scolastici Regionali.

La compilazione delle domande della websurvey è stata a cura del Dirigente Scolastico coadiuvato dal referente per lo strumento musicale e dal referente per l'inclusione della scuola. L'indagine è stata chiusa il 1 marzo 2021 e si sta procedendo all'analisi dei dati secondo i metodi della statistica descrittiva e della statistica inferenziale.

## 8. L'indagine qualitativa: strumenti di ricerca e modalità di analisi dei dati

Per l'approfondimento qualitativo, la ricerca ha previsto i seguenti strumenti:

- *focus-group* formato dal gruppo di ricerca, da Dirigenti Scolastici e da insegnanti SMIM che hanno impostato un insegnamento inclusivo dello strumento musicale;
- *analisi documentale* di programmazioni, PEI, PDP, PTOF, Piani per l'inclusione delle scuole del focus-group per approfondire gli obiettivi conoscitivi;
- interviste *face to face* ai dirigenti scolastici di suddette SMIM per fare emergere le politiche e le pratiche che valorizzano la musica per la *governance* inclusiva scuola-famiglia-territorio (Rizzo et al., 2020).

I dati qualitativi saranno analizzati in relazione a indicatori inclusivi (Booth & Ainscow, 2014) e nella prospettiva del “funzionamento umano”, tenendo conto delle connessioni esistenti tra la progettazione curricolare dello strumento musicale, i Piani Educativi Individualizzati degli allievi con disabilità e i Piani Didattici Personalizzati degli allievi con DSA (Rizzo et al., 2020).

Per il focus-group sono stati previsti 4 incontri su piattaforma Teams. Gli incontri, iniziati nel febbraio 2021, si concluderanno a fine aprile 2021. È prevista la trascrizione *verbatim* di tutti gli incontri.

## 9. Primi risultati

Le scuole che hanno risposto al questionario sono state 1254, il 68,0% del totale. Tra queste, 1060 scuole (84,5% dei rispondenti; Tab. 2) hanno fornito dati completi di cui si sta procedendo all'analisi.

Regione	Scuole partecipanti
CAMPANIA	140
LOMBARDIA	120
SICILIA	116
CALABRIA	106
VENETO	101
LAZIO	98
PUGLIA	64
PIEMONTE	54
TOSCANA	54
EMILIA ROMAGNA	43
SARDEGNA	34
MARCHE	28
ABRUZZO	26
LIGURIA	23
BASILICATA	17
FRIULI VENEZIA	
GIULIA	13
MOLISE	12
UMBRIA	11
<b>Totale</b>	<b>1060</b>

*Tab. 2 - SMIM rispondenti: distribuzione per regione*

In suddette scuole gli studenti con disabilità e con DSA rappresentano rispettivamente il 5,0% e il 5,9% del totale degli

iscritti. L'indirizzo musicale è frequentato mediamente dal 2,8% di studenti con disabilità e dal 5,0% da studenti con DSA. L'indagine rileva dunque che l'indirizzo musicale ospita, nel complesso, una quota inferiore di studenti con disabilità.

Tipologia allievi	Media
% di allievi con disabilità nella scuola	5,0
% di allievi con disabilità nell'indirizzo musicale	2,8
% di allievi con DSA nella scuola	5,9
% di allievi. con DSA nell'indirizzo musicale	5,0

Tab. 3 - Tipologie di allievi iscritti nelle SMIM rispondenti

Regione	% di allievi con disabilità nella scuola	% di allievi con disabilità nell'indirizzo musicale	% di allievi con DSA nella scuola	% di allievi. con DSA nell'indirizzo musicale
ABRUZZO	4,2	2,1	6,7	5,3
BASILICATA	3,1	1,6	5,1	4,2
CALABRIA	4,1	2,8	2,8	3,4
CAMPANIA	5,1	2,4	2,5	2,0
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,4	8,5	6,3
FRIULI V GIULIA	2,9	2,8	7,4	6,1
LAZIO	5,6	3,8	7,5	6,5
LIGURIA	5,0	2,6	8,9	7,5
LOMBARDIA	6,5	2,9	8,8	7,5
MARCHE	3,9	2,2	6,1	5,2
MOLISE	4,6	1,7	7,1	4,8
PIEMONTE	4,6	2,1	12,0	7,4
PUGLIA	4,6	2,5	4,2	3,5
SARDEGNA	5,7	4,4	8,9	8,1
SICILIA	5,7	3,6	2,9	2,7
TOSCANA	4,7	3,4	9,5	7,0
UMBRIA	4,3	4,9	7,2	8,7
VENETO	4,1	2,2	5,2	4,5
<b>Totale</b>	<b>5,0</b>	<b>2,8</b>	<b>5,9</b>	<b>5,0</b>

Tab. 4 - Tipologie di allievi iscritti nelle SMIM: distribuzione per regione

Inoltre, le prime analisi sembrano indicare che, per quanto riguarda la prova orientativa, le scuole che ospitano un numero maggiore di studenti con disabilità nell'indirizzo musicale sono

anche quelle che, più che semplificarla, tendono a costruirla una prova concordandola col referente per l'inclusione.

## 10. Conclusioni

La presente ricerca indaga un ambito fin ora mai esplorato nel nostro Paese e offre un contributo per conoscere lo stato in cui versano le prassi di accesso e le modalità didattico-valutative attivate nelle SMIM dell'intero territorio nazionale per gli allievi con disabilità e con DSA.

I primi dati fin ora analizzati confermano l'ipotesi che i corsi ad indirizzo musicale siano, nel complesso e da un punto di vista quantitativo, meno inclusivi rispetto al resto della scuola.

Al momento, si sta procedendo verso l'esplorazione delle dimensioni associate alla tendenza a includere un numero maggiore di studenti con disabilità o DSA - con particolare riferimento alle scelte relative agli strumenti, alle metodologie didattiche impiegate e alla prova orientativo-attitudinale.

Tale analisi, unitamente a quella dei dati che emergeranno nel focus-group, consentirà di definire "linee guida" essenziali per orientare la *governance* delle SMIM per una gestione realmente inclusiva sia delle modalità di accesso degli allievi con disabilità e con DSA ai corsi di strumento e sia delle pratiche didattico-valutative impiegate.

## Riferimenti bibliografici

- Adamek M., & Darrow A. (2010). *Music in Special Education* (2nd edition). Silver Spring (MD): American Music Therapy Association.
- Aquario D. (2015). Valutare senza escludere. *Processi e strumenti valutativi per un'educazione inclusiva*. Parma: Junior-Spaggiari.
- Chiappetta Cajola L., & Rizzo A.L. (2016), *Musica e inclusione. Teorie e strumenti didattici*. Roma: Carocci.



- Chiappetta Cajola, L., & Rizzo, A.L. (2019). The play-music workshop as a physical and symbolic space to promote inclusive education. *Pedagogia oggi*, XVII, 1, 445-462.
- Chiappetta Cajola L., Rizzo A. L., & Traversetti M. (2017). Pratiche inclusive con la musica nella scuola secondaria di I grado: una Design Based Research. *Giornale italiano della ricerca educativa*, X, Numero speciale: Didattica e saperi disciplinari, 99-114.
- Chiappetta Cajola L., Traversetti M., Lopez L., & Rizzo A.L. (2019). La musica per lo sviluppo delle abilità di lettura degli allievi con dislessia. Il dialogo tra neuroscienze cognitive e didattica inclusiva. *Nuova Secondaria*, 3, XXXVII, 133-145.
- Corsini C. (2018). Inclusione e culture valutative. In S. Polenghi, M. Fiorucci, & L. Agostinetto (eds.), *Diritti, Cittadinanza, Inclusione* (pp. 85-94). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Darrow A.A. (2016). The Every Student Succeeds Act (ESSA) What It Means for Students With Disabilities and Music Educators. *General Music Today*, 30, 41- 44.
- DM 201/1999. *Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9.*
- DPR 8 marzo 1999, n.275. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*
- DM 13 febbraio 1996. *Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale.*
- Ferreri L., & Verga L. (2016). Benefits of Music on Verbal Learning and Memory. How and When Does It Work? *Music Perception: An Interdisciplinary Journal*, 34(2), 167-182.
- Flaugnacco E., Lopez L., Terribili C., Montico M., Zoia S., & Schön, D. (2015). Music Training Increases Phonological Awareness and Reading Skills. Developmental Dyslexia: A Randomized Control Trial. *PLoS ONE*, 10(9): e0138715.
- Grace, S. & Gravestock, P. (2009). *Inclusion and diversity: Meeting the needs of all students*. New York: Routledge.
- Kirschner S., & Tomasello M. (2010). Joint music making promotes prosocial behavior in 4-year-old children. *Evolution and Human Behavior*, 31(5), 354-364.
- Legge 104/1992. *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*

- Legge 3 maggio 1999, n. 124. *Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico*.
- Lucisano P., & Salerni A. (2012). *Metodologia della ricerca in educazione e formazione*. Roma: Carocci.
- Nussbaum M.C. (2011). *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*. Bologna: il Mulino.
- Miur (2012a). *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione*.
- MIUR (2012b). *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.
- Kraus N., & Chandrasekaran B. (2010). *Music training for the development of auditory skills*. *Nat. Rev. Neuroscience*, 11, 599-605.
- Patel A. D. (2010). *Music, language, and the brain*. Oxford: University Press.
- Gordon R.L., Fehd H., & Mc Candliss B.D. (2015). Does music training enhance literacy skills? A Meta-Analysis. *Front. Psychol*, 6, 1777.
- Rizzo A.L. (2018). Migliorare le relazioni tra compagni: l'Efficacia del laboratorio musicale per l'inclusione degli allievi con disabilità nella scuola secondaria di I grado. In G. Sellari, T. Visioli (eds.), *Educare alle Emozioni. Promuovere relazioni positive nella Scuola* (pp. 173-220). Roma: Universitalia.
- Rizzo A.L. (2019). L'insegnante musicista di sostegno come motore per l'inclusione scolastica nella scuola secondaria di I grado: progettazione, didattica e valutazione. In L. Bertazzoni, M. Filippa, A.L. Rizzo (eds.), *La musica nella relazione educativa e nella relazione di aiuto* (pp. 67-100). Macerata: Eum.
- Rizzo A.L., Chiaro M., Corsini C., Sapuppo F. (2020). Insegnamento dello strumento musicale e inclusione scolastica: una ricerca nazionale. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 8, 2, 158-168.
- Rizzo A.L., & De Angelis B. (2019). La progettualità inclusiva nel PTOF: il ruolo della dimensione ludico-musicale. In G. Elia, S. Polenghi, V. Rossini (eds.), *La scuola tra saperi e valori etico-sociali. Politiche culturali e pratiche educative* (pp. 625-636). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Trincherò R. (2002). *Manuale di ricerca educativa*. Milano: Franco Angeli.

- Unesco (2017). *A guide for ensuring inclusion and equity in education*. Paris: Unesco.
- Unesco-Kaces/Korea Arts and Culture Education Service (2010). *Arts Education Glossary Research*. Paris: Unesco.
- Vaughn K. (2000). Music and mathematics: Modest support for the oft-claimed relationship. *Journal of aesthetic education*, 34(3/4), 149-166.